



Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Sen. Cotti Roberto
Sen. Serra Manuela
Sen. Fattori Elena
Sen. Fucksia Serenella
Sen. Lucidi Stefano
Sen. Martelli Carlo
Sen. Moronese Vilma
Sen. Nugnes Paola
Sen. Pepe Bartolomeo
Sen. Romani Maurizio
Sen. Simeoni Ivana
Sen. Taverna Paola
Senato Della Repubblica

**Presidenza del Consiglio dei
Ministri**

Dipartimento Rapporti con il
Parlamento
Ufficio III

Segretariato Generale
Senato della Repubblica

**Servizio Biblioteca Ufficio
Banche Dati Parlamentari**
Camera dei Deputati

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 4-00188 presentata dal Sen. Cotti ed altri.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, per quanto di competenza, sulla base degli elementi acquisiti dalla competente Direzione Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con specifico riferimento al procedimento di bonifica relativo alle matrici suolo/sottosuolo e alle acque di falda, si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito della procedure di bonifica delle matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda dell'area dello Stabilimento Sarlux (ex Saras), l'accertamento dello stato di contaminazione delle matrici ambientali ha portato all'apertura del procedimento di bonifica e all'attivazione delle seguenti misure di messa in sicurezza della falda, consistenti in:

- Stato qualitativo dei suoli: (principale contaminazione relativa ai parametri) Cr tot, Cu, V, idrocarburi C>12;
- Stato qualitativo della falda: (principale contaminazione relativa ai parametri) idrocarburi totali, PCB, Solfati, Mn, Ni, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, stirene, MTBE, IPA, Nitriti.

Anche per quanto concerne la situazione delle acque sotterranee, sorgenti e falde acquifere, nonché delle acque superficiali, dei corsi d'acqua e degli invasi naturali o artificiali della zona, si è provveduto ad effettuare l'analisi dello stato qualitativo della falda: (principale contaminazione relativa ai parametri) idrocarburi totali, PCB, Solfati, Mn, Ni, Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, stirene, MTBE, IPA, Nitriti.

La contaminazione della matrice suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda risulta effettivamente riconducibile alle attività della Sarlux (ex Saras) e l'azienda ha provveduto ad attivare le necessarie misure di messa in sicurezza della falda. In particolare, è stata posizionata una barriera idraulica costituita da 46 pozzi, di cui 26 in linea mediana, 12 fronte mare, 7 a monte idrogeologico dello stabilimento ed 1 di ravvenamento a sud dello stabilimento (tot. Portata emunta 274m³/g). Tra il 2007 e il 2009 i 26 pozzi hanno recuperato 800m³ di LNPL (Light Non-Aqueous Phase Liquid).

L'analisi di rischio dei suoli è stata approvata nella Conferenza di servizio decisoria tenutasi il 30 dicembre 2015. Attualmente, si è in attesa del progetto di bonifica dei suoli.

Il progetto di Messa in Sicurezza Operativa della falda è stato approvato nella Conferenza di servizi decisoria del 2 luglio 2015 ed è in fase di perfezionamento il relativo decreto di approvazione finale.

La raffineria di Sarroch è stato uno dei primi impianti ad essere dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) da parte del Ministero dell'ambiente, il 24 marzo 2009.

Tale autorizzazione in questi anni ha avuto numerosi aggiornamenti a seguito della progettazione da parte del gestore di 18 modifiche non sostanziali e di 3 modifiche sostanziali all'installazione.

Sono tuttora in corso 8 ulteriori procedimenti per l'aggiornamento di tale A.I.A., cinque di essi avviati su richiesta del gestore, uno relativo alla validazione della relazione di riferimento (per caratterizzare lo stato di contaminazione del sottosuolo) e l'ultimo infine, avviato l'8 aprile 2016, finalizzato al complessivo riesame (con valenza di rinnovo) dell'intera A.I.A. al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce della emanazione di nuovi documenti comunitari di riferimento (le conclusioni sulle BAT - *Best Available Techniques* – ossia le migliori tecniche disponibili, per il settore della raffinazione)

L'istruttoria di tale ultimo procedimento potrà, in particolare, essere l'occasione per rivalutare ogni aspetto dell'autorizzazione, anche con riferimento a possibili criticità sul territorio rappresentate dalle Amministrazioni chiamate a partecipare alle Conferenze di Servizi.

Della vicenda sono interessati anche altri Ministeri, pertanto, qualora dovessero pervenire ulteriori elementi informativi si provvederà a fornire un aggiornamento.

Per quanto di competenza il Ministero continuerà a tenersi informato e a svolgere un'attività di monitoraggio, anche al fine di valutare un eventuale coinvolgimento di altri soggetti istituzionali.

Gian Luca Galletti